



L'analisi I professori David Cerri e Giovanni Pascuzzi (Foto Rensi)

**Avvocati** Presentato il nuovo lavoro di Pascuzzi. Santucci: «Il sistema giustizia ha perso credibilità»

## Professione forense, i saperi dei giuristi in un libro

TRENTO — «Il nuovo testo di Giovanni Pascuzzi spiega la teoria della relatività a tutti». «Giuristi si diventa», questo il titolo del volume. Non si occupa di fisica quantistica, ma il paragone scelto dall'avvocato David Cerri è chiaro come la capacità espositiva di Pascuzzi quando si tratta di un tema complesso come l'avvocatura.

Quella presentata ieri alla Fondazione Bruno Kessler è la seconda edizione del testo, edito da «Il Mulino» nella collana «Guide». «Nel 2008, quando uscì il primo "Giuristi si diventa" eravamo alle prese con il regolamento sull'obbligatorietà della formazione con-

tinua — spiega Cerri, componente del Consiglio e del Comitato esecutivo della Scuola superiore dell'avvocatura del Consiglio nazionale forense — E già allora faceva chiarezza senza inventare nulla di strano». Anche questa nuova edizione sembra arrivare in un momento delicato, «in cui il mondo dei giuristi vive una profonda crisi, perché l'intero sistema giuridico italiano ha perso credibilità», come sottolinea Gianni Santucci, professore di diritto romano presso l'Università di Trento. «Le tecniche sono cambiate e anche le persone — prosegue Patrizia Corona, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trento — una vol-

ta, quando un giovane praticante aveva dei dubbi, correva a prendere il codice. Oggi invece consulta internet».

«Questo libro si occupa dei saperi dei giuristi in generale e degli avvocati in particolare — spiega lo stesso Giovanni Pascuzzi, professore ordinario di Diritto privato comparato nell'ateneo trentino — secondo lo stesso codice deontologico, per fare l'avvocato bisogna essere competenti e si ha inoltre l'obbligo di aggiornare questa propria competenza». «Come riconoscere e apprendere le abilità proprie delle professioni legali» non è solo il sottotitolo del libro, ma sono gli stessi concetti sui quali poggia. «Quelli

che servono ai giuristi sono tre tipi di sapere — continua Pascuzzi — il sapere giuridico, che si impara all'università, il saper fare, quindi le abilità, e infine il saper essere, nel senso di essere all'altezza: il primo tipo di sapere lo do per scontato, il terzo non lo posso trattare, per cui mi occupo del secondo». Per queste ragioni «Giuristi si diventa» «ci aiuta a prendere consapevolezza degli strumenti che ci servono per fare bene il nostro lavoro — conclude Santucci — Permettendoci di conoscere noi stessi, dicendoci chi è e cosa fa un giurista».

**Andrea Rossi Tonon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA